Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 292

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17

Firenze, Domenica 23 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 ottobre 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 5946 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito in data 28 novembre 1869;

Visto il Regio decreto in data d'oggi, con cui viene instituito un tribunale militare permanente in Roma;

Visto il Regio decreto in data 25 gennaio 1870, con cui viene approvato un nuovo quadro organico del personale della giustizia militare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al quadro graduale numerico stabilito dall'anzidetto Regio decreto 25 gennaio 1870, per il personale della giustizia militare, è recato il seguente aumento:

Avvocati fiscali militari a L. 5000, da 4 a 5;

Uffiziali istruttori (paga del grado) da 12 a 13;

Segretari a lire 2500, da 4 a 5.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. 5955 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 ottobre corrente, n. 5903, col quale fu stabilito che Roma e le provincie romane fanno parte integrante del Regno d'Italia;

Veduto l'articolo 82 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le tasse dei telegrammi scambiati dagli uffici telegrafici delle provincie romane fra di loro, e con quelli delle altre provincie del Regno, sono fissate dall'annessa tabella, da avere effetto finchè non vi sarà sostituita una tariffa per siffatte corrispondenze.

Art. 2. Per le corrispondenze dirette all'estero saranno riscosse nelle provincie romane le tasse stabilite per quelle trasmesse all'estero dalle altre provincie del Regno.

Art. 3. Il presente decreto andrà in vigore nel giorno susseguente alla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

TABELLA *delle tasse per i telegrammi scambiati da uffici telegrafici delle provincie romane fra loro e con uffici di altre provincie del Regno.*

Telegramma ordinario che non oltrepassa le 20 parole	L.	C.
Fra uffici delle provincie romane	1	»
Fra uffici delle provincie romane e uffici di altre provincie distanti fra loro non più di cento chilometri	1	20
Fra uffici delle provincie romane e uffici di altre provincie distanti fra loro più di cento chilometri	2	40
Nell'interno delle città delle provincie romane	»	50

Le tasse del telegramma ordinario aumentano della metà per ogni serie di 10 parole o frazione di serie oltre le 20.

La tassa del telegramma urgente è tripla di quella del telegramma ordinario. Il telegramma urgente ha la precedenza sul telegramma ordinario.

Ai telegrammi di categorie speciali si applica, rapporto alle tasse stabilite nella presente tabella, la stessa ragione di tassazione fissata dalle convenzioni internazionali per le corrispondenze coll'estero.

La tassa pel rilascio delle copie dei telegrammi è pure quella stabilita dalle convenzioni internazionali.

Torino, 19 ottobre 1870.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segr. di Stato pei Lavori Pubblici

G. GADDA.

Il Numero 5958 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 ottobre 1870;

Visto l'art. 82 dello Statuto del Regno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, di concerto col Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È pubblicata ed avrà forza di legge nella provincia di Roma la legge sulla pubblica sicurezza 20 marzo 1865, Allegato *B*, n. 2248, colle modificazioni e secondo le norme contenute nel presente decreto.

Articolo 2.

È pure pubblicato e sarà applicato il regolamento per la esecuzione di detta legge approvato con R. decreto 18 maggio 1865.

Articolo 3.

Le funzioni demandate dalla suddetta legge ai paefetti, ai sottoprefetti, sindaci e Giunte comunali saranno fino alla attuazione della legge comunale e provinciale rispettivamente esercitate dal luogotenente del Re, dai commissari Regi e dalle Giunte comunali.

Articolo 4.

In tutti i casi nei quali, in detta legge, è fatta menzione dei giudici di mandamento, s'intenderanno nominati i governatori ed assessori.

Articolo 5.

Fino a che in detta provincia rimarrà in vigore il regolamento sui delitti e sulle pene, del 20 settembre 1832, sotto il nome di pene di polizia dovrà intendersi la detenzione non maggiore di giorni cinque, da espiarsi in una casa di custodia nel circondario del rispettivo Governo o Vicegoverno, e la multa non maggiore di lire cinquanta.

Sotto il nome di pena del carcere deve intendersi la detenzione ordinaria per un tempo non maggiore di giorni cinque.

Articolo 6.

Nessuno potrà vendere o smerciare in luoghi sì pubblici che privati, giornali o stampati minori di tre fogli di stampa, se non due ore dopo che ne sia stato effettuato il deposito ordinato dalle leggi sulla stampa.

I contravventori saranno arrestati, e gli oggetti che smerciassero saranno sequestrati.

Articolo 7.

Per l'attuazione della legge di pubblica sicurezza sono pubblicati in detta provincia, e vi avranno forza di legge, gli articoli del Codice penale del 20 novembre 1859: 44° prima parte, e 46° e gli altri dal 435° fino al n. 452° inclusive, i quali sono del seguente tenore:

Art. 44. La sorveglianza speciale della pubblica sicurezza consiste nell'obbligo imposto al condannato di presentarsi all'autorità che gli viene indicata e render conto di sè nei modi stabiliti dalla legge di pubblica sicurezza.

Art. 46. La sorveglianza speciale della pubblica sicurezza nelle condanne a pene criminali non può essere minore di tre anni nè maggiore di dieci; nelle condanne a pene correzionali non può essere minore di sei mesi, nè maggiore di due anni; salvo i casi speciali dalle leggi determinati.

Art. 435. Si avranno per oziosi coloro i quali, sani e robusti, e non provveduti di sufficienti mezzi di sussistenza, vivono senza esercitare professione, arte o mestiere o senza darsi a stabile lavoro.

Art. 436. Si avranno per vagabondi:

1° Coloro i quali non hanno nè domicilio certo, nè mezzi di sussistenza, e non esercitano abitualmente un mestiere od una professione;

2° Coloro che vagano da un luogo all'altro affettando l'esercizio di una professione o di un mestiere, ma insufficiente per sè a procurare la loro esistenza;

3° Coloro che fanno il mestiere di indovinare, pronosticare, o spiegare sogni per ritrarre guadagno dall'altrui credulità.

Art. 437. I vagabondi dichiarati legalmente tali saranno per questo solo fatto puniti col carcere da tre a sei mesi.

Alla stessa pena soggiaceranno gli oziosi che avranno contravvenuto ad una precedente ammonizione, fatta loro in conformità della legge di pubblica sicurezza.

A tali pene sarà sempre aggiunta quella della sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

Art. 438. In caso di seconda od ulteriore recidiva, la pena del carcere potrà pel maggiore di età estendersi fino ad anni cinque.

Art. 439. Ove i vagabondi dichiarati tali siano stranieri, saranno espulsi dai Regi Stati; ed in caso che vi rientrassero, saranno puniti col carcere estensibile ad un anno.

Art. 440. I vagabondi nati nello Stato sono tenuti dopo scontata la pena ad eleggere un domicilio, nè possono più variarlo senza previa partecipazione all'autorità amministrativa del comune ove l'avranno eletto.

A tal uopo presteranno sottomissione avanti la detta autorità amministrativa; e questa ne darà avviso all'autorità giudiziaria.

Art. 441. I minori di anni sedici, oziosi o vagabondi, saranno per la prima volta consegnati ai loro genitori o tutori, che presteranno sottomissione di attendere alla loro educazione professionale.

In caso di contravvenzione alla prestata sottomissione, i genitori o tutori potranno essere condannati ad una multa estensibile a lire 150, od al carcere da uno a tre mesi; e i detti minori saranno ricoverati in uno stabilimento pubblico di lavoro sinchè abbiano appreso un mestiere od una professione.

Saranno del pari ricoverati quei minori d'anni sedici che siano privi di genitori o tutori, o che, non ostante la cura di essi, non vogliono darsi a stabile lavoro.

Art. 442. Niuno potrà andare pubblicamente questuando sotto pena del carcere estensibile ad un mese; salve le speciali disposizioni della legge di pubblica sicurezza.

Ove si tratti di mendicante valido ed abituale, la pena del carcere potrà estendersi a tre mesi e se fosse arrestato questuando fuori del circondario di sua dimora sarà punito col carcere da due a sei mesi.

Art. 443. I mendicanti validi che accatteranno riuniti, semprechè non sia il marito e la moglie, o il padre o la madre coi loro fanciulli, saranno puniti colla pena del carcere da tre mesi ad un anno.

Art. 444. Colla stessa pena da tre mesi ad un anno saranno puniti i mendicanti sì validi che invalidi, i quali questuando avranno fatti insulti od usate minaccie, od avranno proferite ingiurie, o saranno entrati senza permissione del proprietario e delle persone di casa in una abitazione od in un recinto che ne faccia parte, o fingeranno piaghe od infermità.

Art. 445. I genitori o tutori che presteranno i loro figli od amministrati perchè altri se ne serva come di mezzo al mendicare, saranno puniti col carcere estensibile a tre mesi, e coll'ammonizione.

Art. 446. Saranno anche applicabili ai mendicanti le disposizioni degli articoli 430 e 441.

Se il mendicante è straniero, avrà luogo quanto è disposto nell'art. 439.

Art. 447. Oltre gli oziosi, i vagabondi e i mendicanti validi menzionati nelle due sezioni precedenti sono considerati come persone sospette:

1° Coloro che sono diffamati per crimini o per delitti, e singolarmente per grassazioni, estorsioni, furti e truffe;

2° Coloro che sono sottoposti alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza.

Art. 448. I mendicanti, gli oziosi, i vagabondi ed altre persone sospette, le quali saranno trovate in qualunque maniera travestite, o saranno colte con lime, grimaldelli, succhielli, od altri ferri, od ordigni atti a forzare porte, finestre, steccati o recinti, o a dar modo di penetrare nelle case, botteghe, o stalle, o magazzini, qualora non giustifichino una legittima attuale destinazione di tali oggetti, saranno per questo solo fatto puniti col carcere da sei mesi a tre anni.

Se tali individui sono stati sorpresi di notte tempo con alcuno degli oggetti sopra indicati, la pena sarà del carcere non minore di due anni.

Se furono colti in qualsiasi tempo con alcuno di quegli oggetti, o con armi proprie, la pena sarà della reclusione.

Art. 449. Le persone suddette saranno punite col carcere da tre mesi a due anni se si troveranno presso delle medesime generi od altri effetti, o somme di denaro non confacenti al loro stato e condizione, quando non ne giustifichino la legittima provenienza.

Art. 450. Ogni mendicante e vagabondo che questuando avrà esercitato atti di violenza, sarà punito col carcere da uno a tre anni, quando per la natura delle violenze non abbia luogo una pena maggiore.

Art. 451. Le pene stabilite dal presente Codice contro le persone che portano falsi passaporti o fogli di via, saranno aumentate di uno o due gradi quando siano applicate alle persone indicate nelle tre sezioni di questo capo.

Art. 452. Oltre le disposizioni di questo capo, i mendicanti, gli oziosi, i vagabondi e le altre persone sospette sono sottoposti alle prescrizioni della legge di pubblica sicurezza nelle parti ad essi relative.

Articolo 8.

La cognizione e punizione dei reati contemplati sia nella legge di pubblica sicurezza, sia negli articoli del Codice penale superiormente trascritti, spetta rispettivamente ai governatori, vicegovernatori e assessori locali, i quali ne giudicheranno colle norme del regolamento organico e di procedura criminale ora vigente per delitti minori.

Articolo 9.

Il presente decreto avrà vigore entro tre giorni dalla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 18 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

M. RAELI.

Il N. 5959 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 9 ottobre corrente, n. 5903, col quale fu stabilito che Roma e le provincie romane fanno parte integrante del Regno d'Italia;

Visto l'articolo 82 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, e dei Ministri delle Finanze e della Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono pubblicate in Roma e nelle provincie romane, ed avranno effetto dal 1° novembre 1870 le disposizioni seguenti relative ai diritti marittimi ed al servizio e tasse di sanità marittima:

1° Legge del 31 luglio 1859, n. 3544.

2° Legge del 30 giugno 1861, n. 64.

3° R. decreto del 3 novembre 1861, n. 328.

4° Legge del 13 maggio 1866, n. 3368.

5° Decreto luogotenenziale del 28 luglio 1866, n. 3129.

6° R. decreto 16 dicembre 1866, n. 3391.

7° R. decreto 8 settembre 1867, n. 3932.

8° Allegati *H* ed *I* della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

9° R. decreto 7 gennaio 1869, n. 4914.

Art. 2. Dal giorno dell'attuazione delle disposizioni che si pubblicano col presente decreto sono abrogate tutte le disposizioni vigenti in Roma e nelle provincie romane sulle stesse materie, salve le sanzioni penali in relazione alle contravvenzioni anteriormente commesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 18 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

G. ACTON.

QUINTINO SELLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza del 13 ottobre 1870 fatto le seguenti disposizioni:

Giorelli Clemente Emilio, aiutante contabile d'artiglieria di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Sagua Camillo, contabile di 1ª classe nel personale contabile del genio militare, promosso contabile principale di 2ª classe nel personale medesimo.

Con R. decreto in data 8 corrente sulla proposta del Ministro della Marina Rosano Amos, ufficiale di porto di 2ª classe, è stato collocato a riposo dietro sua domanda per comprovate infermità.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha in udienza dell'8 ottobre 1870 accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio del sottocommissario di marina, signor Conzi Francesco.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della Regia marina:

Con RR. decreti del 18 settembre 1870:

Giovannitti cav. Filippo, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, promosso medico di vascello nel corpo sanitario medesimo a far tempo dal 1° ottobre 1870;

D'Ovidio Giuseppe, medico di corvetta di 1ª classe id., promosso medico di fregata di 2ª classe id.;

Fornaci Antonio, id. id., id. id.;

Di Mauro Blandonisio, id. id., accettata la volontaria dimissione dal Regio servizio a far tempo dal 1° ottobre.

Con RR. decreti del 22 settembre 1870:

Grandville cav. Eugenio, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, nominato uffiziale d'ispezione della 1ª divisione della Regia Scuola di marina a far tempo dal 1° ottobre 1870;

Cogliolo Salvatore, nocchiere di 1ª classe nella 1ª divisione del corpo RR. equipaggi al numero di matricola 7316, promosso sottotenente nel personale degli ufficiali di arsenale della R. marina a far tempo dal 1° ottobre 1870;

Ornano Antonio, nocchiere di 1ª classe nella 3ª divisione id. al n° di matricola 4796, id. id.

Con RR. decreti del 29 settembre 1870:

Prato Carlo, capo del controllo prodotti per le ferrovie meridionali, nominato cav. dell'Ordine della Corona d'Italia;

Chertier Eugenio, ragioniere capo del controllo prodotti per le ferrovie romane, id. id.;

Sciard Carlo, capo del controllo dell'esercizio per l'impresa delle ferrovie Calabro-Sicule, id. id.;

Resasco Rodolfo Stefano, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a far tempo dal 1° ottobre 1870;

Cherubini Felice, medico di corvetta di 1ª cl. nel corpo sanitario militare marittimo, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a far tempo dal 1° ottobre 1870.

Con RR. decreti dell'8 ottobre 1870:

Puglia Michele, secondo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine a vapore della R. marina in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 16 ottobre 1870;

Cafaro Mattia, id. id., id. id.

Con R. decreto del 13 ottobre 1870:

Citarella Vincenzo, sottotenente nel personale degli ufficiali di arsenale, collocato a riposo per anzianità di servizio a seguito di domanda fattane a far tempo dal 1° novembre 1870.

Nel decreto Reale n. 5938, pubblicato nella Gazzetta di ieri 22, all'art. 8, linea 3ª, in luogo di « recasse o guasta » correggasi « rompe o guasta. »

S. M. sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione nelle udienze dell'11 e 25 agosto e 11 settembre u. s. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Bonzanino Carlo, volontario presso la segreteria della R. Università di Torino, nominato applicato di 3ª classe nel R. Istituto tecnico superiore di Milano;

Morosi dott. Giuseppe, conferitagli la cattedra di storia e geografia nel R. liceo Vittorio Emanuele di Napoli col grado di titolare di 1ª classe;

Rulfi cav. Michelangelo, direttore e professore della scuola normale di Vercelli, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Drago Vincenzo, titolare di lettere latine e greche nel liceo di Siracusa, trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Girgenti.

Pucci ing. Enrico, id. di matematica nel liceo di Trapani, id. id. di Siracusa;

Amico Ugo Antonio, in aspettativa, richiamato in servizio nella qualità di titolare di lettere italiane nel liceo di Girgenti;

Oehl Antonio, id., id. id. di fisica e chimica nel liceo di Lodi;

De Bellis Pietro, preside del liceo ginnasiale di Benevento, nominato preside del liceo ginnasiale e rettore del convitto nazionale di Catanzaro;

Volpe Angelo, rettore del convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia, nominato preside del liceo ginnasiale di Benevento;

De Gioia Mauro, titolare di lettere latine e greche nel liceo ginnasiale di Bari, trasferito al medesimo ufficio nel liceo ginnasiale di Reggio di Calabria;

Lo Parco Luciano, titolare di lettere italiane id. di Bari, id. id. di Avellino;

De Meo Michele, titolare di filosofia id. di Reggio Calabria, id. id. di Benevento;

De Dato Giacomo, titolare di 2ª classe per la cattedra di lettere italiane id. di Avellino, promosso a titolare di 1ª classe e trasferito alla stessa cattedra nel liceo ginnasiale di Bari;

Morello sac. Giuseppe, titolare della 5ª classe nel ginnasio di Rovigo, destinato dietro sua domanda alla cattedra di filosofia nel liceo ginnasiale di Reggio di Calabria col grado di titolare di 3ª classe;

Bustelli Giuseppe, titolare di lettere italiane nel liceo di Catania, trasferito allo stesso ufficio nel liceo Parini di Milano;

Ciavarini Ivo, reggente di filosofia id. di Bergamo, promosso a titolare;

Mamini Candido, titolare di filosofia nel liceo di Siena, trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Lucca;

Sartini Vincenzo, id. di Lucca, id. id. di Siena;

Torre Achille, titolare di filosofia nel liceo ginnasiale di Benevento, id. id. di Modena;

Dell'Erba Francesco, id. di storia e geografia id. id., id. id. di Cremona;

Ortolani Bartolomeo, rettore del convitto nazionale di Sassari, nominato direttore della scuola tecnica di Alessandria;

Leoni Saverio, titolare di lingua francese nella scuola tecnica di Noto, traslocato nella stessa qualità alla scuola tecnica di Messina;

Pallaveri Daniele, titolare di filosofia nel liceo di Modena, trasferito allo stesso ufficio nel liceo di Messina;

Samanni Filippo, id. di lettere italiane nel liceo ginnasiale di Aquila, id. id. di Macerata;

Cantoni dott. Paolo, incaricato delle funzioni di assistente preparatore nella R. Università di Pavia e ripetitore nel R. collegio Ghislieri di detta città, nominato titolare di fisica e chimica nel liceo di Messina.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso per numero 30 posti di alunni telegrafici.

Nei primi di gennaio 1871, presso le Direzioni compartimentali dei telegrafi in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio di Calabria, Torino, e Venezia, saranno dati *esami di ammissione ad un corso teorico-pratico di telegrafia elettrica che si aprirà nella Capitale del Regno* entro il mese di febbraio.

Le domande per l'ammissione agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di una lira, presentate alle Direzioni predette, non più tardi del 1° prossimo dicembre, e corredate da documenti stesi pure su carta bollata di una lira e comprovanti che il postulante:

A) Sia italiano o naturalizzato.

B) Abbia compito l'età di anni 17, e non sia entrato nell'anno 26°.

C) Sia di regolare condotta, e ciò comprovato da appositi certificati di data non anteriore a 20 giorni, rilasciati uno dalla cancelleria del tribunale, l'altro dalla prefettura, aventi giurisdizione nel luogo del domicilio del postulante.

D) Sia di costituzione sana ed esente da imperfezioni incompatibili col servizio telegrafico, da verificarsi occorrendo dall'amministrazione.

E) Abbia mezzi sufficienti per prestar servizio senza retribuzione, finchè non sia nominato ufficiale telegrafico e ciò attestato da un certificato del sindaco.

Nella istanza dovranno i postulanti impegnarsi a presentare dopo compiuto il corso e superati felicemente gli esami se il loro turno di leva sarà passato, o diversamente all'epoca della loro nomina ad ufficiali telegrafici un attestato che comprovi l'assoluto loro svincolo da ogni obbligo di leva e servizio militare.

L'esame di ammissione al corso sarà d'idoneità e di concorso, e vi saranno ammessi quelli fra i postulanti, dei quali sarà stata riconosciuta regolare la domanda, e che ne avranno ricevuto avviso.

L'esame consisterà in lavori scritti, da farsi sotto la sorveglianza di funzionari dell'amministrazione, verserà sulle seguenti materie, nei limiti del programma indicato in calce, e sarà sostenuto in concorrenza di quei commessi telegrafici che preferissero rinunziare alla loro posizione, per far parte del personale di carriera:

Lingua italiana,
Lingua francese,
Geografia,
Aritmetica,
Fisica ed elementi di chimica,
Calligrafia,
Disegno lineare.

L'esame sarà diviso in quattro sedute, una per giorno, cioè: 1ª seduta, lingua italiana e lingua francese; 2ª seduta, geografia ed aritmetica; 3ª seduta, fisica ed elementi di chimica; 4ª seduta, calligrafia e disegno lineare, pel quale gli aspiranti dovranno presentarsi muniti dell'occorrente.

Ciascuna seduta non durerà più di 9 ore.

I temi saranno identici per tutti gli aspiranti, e saranno spediti dalla Direzione generale al direttore compartimentale presidente la Commissione di sorveglianza, sotto piego suggellato, da aprirsi soltanto in presenza dei candidati, nella seduta in cui dovrà farsene lo svolgimento.

I lavori saranno poi sottomessi al giudizio di una Commissione nominata presso la Direzione generale, la quale deciderà del merito assoluto e comparativo.

L'idoneità dovrà essere riportata in ciascuna materia.

La conoscenza di una o più lingue estere, oltre la francese, sarà titolo di preferenza a parità di condizioni.

Essa sarà dimostrata dal candidato nella 1ª seduta.

Coloro che avranno fatto miglior prova fra gli idonei saranno ammessi al corso, fino al numero di 30 posti.

Il corso durerà sei mesi, dei quali i primi tre per la parte teorica ed i secondi per quella teorico-pratica. In ciascuno di tali periodi si faranno non meno di sessanta lezioni, e nel secondo avrà luogo una conferenza settimanale sulle materie studiate nel primo.

Inoltre sin dal 1° giorno sarà stabilito un turno di esercizio nel maneggio degli apparati tanto *Morse* che *Hughes*.

Compiuto il corso d'istruzione, avrà luogo un esame orale, ed uno in iscritto, sulle materie insegnate durante il medesimo, e verserà su temi spediti dalla direzione generale.

Non saranno ammessi all'esame in iscritto coloro che non saranno risultati idonei nell'esame orale.

I concorrenti verranno pure assoggettati ad uno esperimento di trasmissione e ricevimento per telegrafo, di montatura e governo della pila, e dovranno mostrarsi capaci di tracciare e spiegare i circuiti Morse ed Ughes.

Una Commissione nominata presso la direzione generale esaminerà i lavori dei concorrenti, e, tenuto conto anche dell'esito dell'esperimento di cui sopra, giudicherà del merito assoluto e comparativo dei concorrenti.

Tutti coloro che risulteranno idonei conseguiranno i posti di alunni, e saranno classificati secondo i punti di merito riportati nel concorso, avendosi riguardo, a parità di condizioni, in questa classificazione, alla conoscenza di altre lingue estere, oltre la francese; presteranno servizio di ufficiali, ove verranno destinati, ed a misura che, provvedutosi al collocamento degli alunni attuali saranno disponibili posti di ufficiali di quarta classe (stipendio L. 1,500 annuali) li conseguiranno progressivamente, secondo la classificazione ottenuta e i punti di merito che si saranno acquistati durante il loro servizio gratuito.

Non sarà però conferita la nomina di alunno ai concorrenti, che, essendo passato il loro turno di leva, non avranno presentato il certificato di svincolo dall'obbligo del servizio militare, come pure non sarà conferita la nomina di ufficiale telegrafico agli altri senza la presentazione di simile attestato.

L'amministrazione non accorderà assegnamento, indennità o sussidio di sorta, nè durante il corso, nè durante l'alunnato, nè pel trasferimento alle località ove avverrà l'esame di ammissione, ed ove si farà il corso, nè pel trasferimento agli uffici dove gli alunni saranno destinati.

Programma per l'esame di ammissione al corso teorico-pratico di telegrafia elettrica.

Lingua italiana e francese. — Componimento in ambedue le lingue, con buona ortografia e grammatica, consistente nello svolgimento del tema che sarà dettato.

Geografia. — Divisione politica delle cinque parti del mondo — Confini e città principali di ogni Stato — Stati da attraversarsi per andare da un punto di uno ad uno di un altro Stato non finitimo.

Aritmetica. — Operazioni elementari sui numeri interi e decimali e sulle frazioni ordinarie — Sistema metrico decimale — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle relative radici — Proporzioni e regola del tre — Equazioni algebriche di 1° grado.

Fisica. — Proprietà generali dei corpi — Forze e loro equilibrio — Pendolo — Equilibrio dei liquidi — Misura delle densità — Areometro — Pressione atmosferica — Barometro.

Temperatura — Costruzione e uso dei termometri — Vapori d'acqua, pioggia, neve, nebbia, rugiada — Igrometro.

Proprietà delle calamite — Azioni reciproche tra di esse — Fenomeni magnetici d'induzione — Metodi di magnetizzazione — Intensità relativa del magnetismo nelle calamite.

Direzione dell'ago magnetico — Declinazione — Inclinazione — Bussole.

Elettrizzamento dei corpi per istrofinio — Fenomeni principali — Leggi relative — Capacità e tensione elettrica nei corpi conduttori — Elettroscopii — Elettrometri

Induzione elettro-statica — Elettroforo — Macchine elettriche.

Condensazione elettrica per reciproca influenza — Condensatori — Elettrometro condensatore.

Bottiglia di Leyda — Batterie — Uso di questi stromenti.

Effetti fisiologici, chimici, fisici e meccanici dell'elettricità statica.

Elettricità atmosferica — Parafulmini.

Scoperte del Galvani e del Volta — Pila del Volta — Costruzione delle altre pile più usate — Effetti fisici, fisiologici e chimici delle correnti elettriche — Applicazioni.

Elettricità sviluppata dalle chimiche azioni — Sue leggi — Teoria chimica della pila.

Scoperta di Oersted — Galvanometro.

Scoperta di Arago — Magnetizzazione elettro-magnetica — Calamite temporarie.

Azioni reciproche delle correnti coi magneti — delle correnti fra di loro — Teoria d'Ampère.

Vari modi di ottenere le correnti d'induzione — Loro leggi — Magnetismo di rotazione di Arago — Macchine magneto-elettriche — elettro-magnetiche — Loro effetti.

Correnti termo-elettriche — Pila termo-elettriche — Loro uso.

Azione del magnetismo su tutti i corpi — Corpi diamagnetici e paramagnetici — Leggi relative.

Elettricità propria degli animali — Pesci elettrici.

Chimica. — Affinità — Cause che la modificano.

Classificazione e nomenclatura chimica de' corpi.

Leggi delle proporzioni definite — delle multiple — Equivalenti chimici — Cenno sulle formule chimiche — Acidi — Basi — Sali.

Ossigeno — Combustione — Azoto — Aria atmosferica — Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Idrogeno carbonato — Gaz illuminante — Acido azotico — Ammoniaca — Zolfo — Acido solforoso — Acido solforico — Idrogeno solforato — Fosforo — Acido fosforico.

Cloro — Acido cloridrico — Sali in generale — Potassa — Soda — Solfato di soda — Sal marino.

Ferro — Zinco — Stagno — Rame — Piombo — Mercurio — Loro ossidi — Caratteri dei loro sali — Solfato di rame.

Argento — Oro — Platino.

Leghe — Loro qualità principali — Leghe fusibili.

Firenze, li 22 settembre 1870.

Il Direttore generale
E. D'Amico.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Avviso.

In esecuzione al disposto dalle norme in data 22 scorso aprile per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia militare Accademia, nella Scuola di fanteria e cavalleria e nel Collegio militare in Napoli, questo Ministero fa noto essere stati dichiarati ammissibili

Alla R. militare Accademia

Luchini Carlo — Dallolio Alfredo — Sardegna Carlo — Balestrieri Giuseppe — Alliaga di Ricaldone conte Carlo — Orlandini Carlo — Scarpetta Arturo — Reggio Giuseppe — Tettoni Adolfo — Brun Alessandro — Del Re Antonio — De Bouyn marchese Gerolamo — Gramsci Nicola — Chiaria Luigi — Normandia Livio — Raimondi Giacinto — Como Giovanni — Rocco Francesco — Boselli Danzi Ugo — Fusco Cosimo — Dabenedetti Isaja — Vandero Erminio — Castellani Giovanni — Pinto Donato — Morosini Federico — Tilli Vincenzo — Nasi Roberto — Brunati-Trotti Giulio — Isetta Nicolò — Mazzetti Giulio.

Alla Scuola di fanteria e cavalleria:

Cavalli Alberico — Cotta Giovanni — Caracciotti Gustavo — Mandula Ignazio — Nicolis di Robilant Antonio — Testori Giuseppe — Cerasi Giulio — Parravicino Nicolò — Pallavicini Carlo — Lambertenghi Attilio — Druetti Luigi — Torella Ruggero — Galera Alberto — Quaglia Giuseppe — Asinari di Bernezzo Enrico — De Bonis Francesco — Scotti Douglas di Vigoleno Enrico — Celentano Eugenio — Franzini-Tebaldi Gaetano — Carminati Marco — Barzacchi Alfredo — Movizzo Dante — Brunati Carlo — Serra Edoardo — Prezioso Enrico — Benatelli Odorico — Locascio Roberto — Japelli Gio. Battista — Tua Giacinto — Chiaria Ernesto — Casalegno Achille — Tagliaferri Ettore — Giacchetti Luigi — Biancheri Giacomo — Santoro Felice — Gualterio Lodovico — L'Abbate Angelo — Pozzi Giuseppe — Musso Felice — Bisatto Giuseppe — Gigante Giuseppe.

Al Collegio militare in Napoli:

Moneta Giovanni — Del Re Edoardo — Palizzolo Gandolfo — Tomasuolo Edoardo — Camillon de Massoins Alessandro — Squillace Antonio — Lauritano Antonio — Cacace Alfredo — Fofinea Roberto — Vassallo Paleologo Alessio.

L'ingresso dei predetti nuovi allievi nella Regia militare Accademia avrà luogo il 1° novembre p. v., e nella Scuola di fanteria e di cavalleria e nel Collegio militare in Napoli dal 10 al 15 di detto mese, fermo rimanendo il disposto dai numeri 37 e 28 delle ministeriali norme 20 e 22 scorso aprile.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

La Commissione di esame nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il concorso a sei posti gratuiti in istituti agrari stranieri, ha presentata la sua relazione, dalla quale si rileva che i giovani concorrenti furono 17; che le prove date da questi riuscirono tali che anche le meno felici avendo oltrepassato l'idoneità sono degne di qualche lode; e che sebbene il programma di concorso abbia assegnato un premio solo a coloro ai quali pel numero dei punti ottenuti spettano i sei posti, ciò nondimeno il 7° della serie dei concorrenti, rimasto addietro per lievissima differenza, merita anch'esso l'ugual onore.

Il Ministero, lieto dei buoni risultati del concorso e degli augurii che ne fece la Commissione, ha creduto di portare a sette il numero dei posti da conferirsi, e quindi in conformità al giudizio pronunciato dalla Commissione medesima ha dichiarato vincitori:

Lanza Emilio di Cagliari.
Muzzi Angelo di Vasto.
Giglioli Italo di Firenze.
Baruffaldi Tommaso di Ferrara.
Cerletti Gio. Battista di Milano.
Barberi Guglielmo di Rimini.
Celli Pietro di Pesaro.

I signori Lanza, Muzzi, Baruffaldi, Barberi e Celli furono destinati per l'Istituto agrario di Gembloux; il signor Giglioli per un Istituto agrario d'Inghilterra; e il signor Cerletti per l'Istituto di Hohenheim nel Wurtemberg.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Abbiamo fatto conoscere, scrive l'*Italia Militare*, non è guari, una generosa offerta di lire 500 fatta dal 69° reggimento fanteria a pro dei danneggiati dal terremoto che recentemente desolò le Calabrie.

Allo stesso scopo gli uffiziali ed i soldati del 70° fanteria, per mezzo del loro colonnello, inviavano al generale comandante la brigata Ancona L. 600.

Prima d'ora non abbiamo potuto far conoscere questo fatto, perchè la generosità dell'esercito in questo caso, come in tanti altri, fu compiuto con le forme della più ammirabile modestia.

— La Giunta comunale di Firenze approvò nella sua adunanza di ieri l'altro la spesa totale in lire 69,829 per le feste date dal municipio alla Deputazione romana del plebiscito.

— I giornali di Genova annunziano la morte di S. E. monsignor Andrea Charvaz, già arcivescovo di Genova. Dimessosi lo scorso anno per mal ferma salute e ritiratosi a Moutiers in Savoia, quivi fu colto dalla morte il giorno 18 del corrente mese. Monsignor Charvaz era cavaliere della SS. Annunziata dal 27 settembre del 1862.

— Il signor Barbano Avventino scrive alla *Dora Baltea* d'Ivrea:

Nel giorno 6 luglio scorso furono scoperte nella torbaia sociale di S. Giovanni (frazione di S. Martino Canavese) tre piroghe.

La prima completa, di larghezza metri 0.40, lunghezza metri 3 45, avente alla prua un foro orizzontale. La seconda meno completa, guasta nella poppa, stata mutilata forse nell'escavazione. Una terza dimezzata e mancante di poppa.

La prima fu giudicata dagli astanti di legno abete, arguendo dallo stato fibroso e dalla corteccia; con due palette, o remi di forma diversa e dimensione, giacenti sotto e tra due piroghe più prossime alla piroga numero 1, rivolte fianco e rovesciate entrambe con manico rivolto alla riva.

Dentro una delle tre un fittone con capitozza di rovere, creduto serviente a tener fissa la navicella. Vimini in due di esse piroghe, creduti parte di nascelle della pesca.

Queste piroghe furono tosto colla massima diligenza nuovamente sepolte, per essere poi spedite al signor cav. prof. Gastaldi, al quale vennero già spedite negli anni passati altre due piroghe e vari oggetti trovati nella torbaia.

Un mese dopo circa si rinvennero altre due piroghette, di un decimetro circa di lunghezza e centimetri cinque di larghezza, intatte e ben costrutte da fanciulli per trastullo.

STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA
PRESSO IL REGIO ISTITUTO TECNICO DI UDINE.
Avviso di concorso.

In base a quanto è stabilito dal regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota n. 13846, div. I, 5 corrente mese, ed alle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi presso i laboratorii della Stazione per il venturo anno scolastico:

a) Due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) Quattro posti di allievi gratuiti;

c) Tre posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'associazione agraria friulana provvede alla tassa per uno dei tre posti paganti a favore di un giovane della provincia di Udine che presenti i requisiti necessari per l'ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 1° novembre p. v. *alla Direzione della Stazione Agraria* presso il Regio Istituto tecnico di Udine, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti gli studi fatti e tutti quegli altri titoli che i concorrenti credessero di dover addurre a loro favore.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, come l'ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della stazione.

Gli obblighi ed i diritti accordati agli allievi pratici sono indicati negli articoli del regolamento che si trascrivono in calce al presente avviso.

Udine, 7 ottobre 1870.

Il Direttore: Alfonso Cossa.

Estratto dal Regolamento della Stazione sperimentale agraria di Udine.

Art. 15. Presso il laboratorio chimico e l'orto sperimentale della Stazione sono ammessi per la durata di un anno come allievi quei giovani che desiderassero di completare con esercizi pratici lo studio della chimica agraria, o che bramassero di essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, nelle osservazioni microscopiche, ecc., ecc.

Art 16 Gli allievi pratici sono di tre categorie:

a) Allievi sussidiati con un assegno di lire duecento destinato a sopperire alle spese di acquisto di libri, di giornali scientifici, ecc.;

b) Allievi gratuiti;

c) Allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta a titolo di rifusione dei reattivi e degli oggetti consumati nelle loro esercitazioni

Art. 17. Il numero degli allievi da ammettersi per ogni categoria verrà d'anno in anno stabilito dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 18. Gli allievi delle due prime categorie saranno nominati dal Consiglio di amministrazione in seguito a concorso. I concorrenti dovranno provare di aver seguito con successo un corso regolare di chimica generale, e di possedere le nozioni elementari dell'analisi chimica.

Art. 19. Gli allievi sussidiati e gratuiti saranno obbligati di frequentare il laboratorio per tutto l'orario prescritto per gli assistenti. Dovranno pure frequentare le conferenze ed eseguire tutti quei lavori di cui fossero incaricati dal direttore. Alla fine dell'anno presenteranno al Consiglio di amministrazione una relazione sulle ricerche scientifiche e sulle analisi da essi istituite.

Art. 20. Il direttore della stazione rilascia, alla fine d'anno, agli allievi un certificato dichiarante il profitto da essi ottenuto e l'idoneità nelle materie che costituiscono l'insegnamento pratico della stazione agraria.

Art. 21. Gli allievi paganti dovranno provare di possedere un corredo sufficiente di cognizioni di chimica generale.

Art. 23. Agli allievi paganti che si assoggetteranno ad un esame, il direttore potrà rilasciare un certificato d'idoneità sulle materie all'esame delle quali si saranno assoggettati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA
Avviso di concorso.

Il Consiglio provinciale di Mantova con deliberazione 6 andante settembre ha elevato alla somma di lire 4000 l'annuo onorario fisso inerente al posto di Preside nell'Istituto industriale e professionale con Scuola agraria in questa città, oltre ad un assegno particolare per le spese di cancelleria, e volle aperto il concorso pel conferimento di tale carica.

Le attribuzioni ed i doveri inerenti alla carica stessa sono in generale contemplati dal titolo IV « Della istruzione tecnica » nella legge 13 novembre 1859 pel riordinamento della istruzione pubblica, il quale titolo venne esteso e applicato alle provincie venete e di Mantova colla legge 31 maggio 1868, n. 4415. Sono pure contemplate dal regolamento approvato col R. decreto 18 ottobre 1865, n 1712, ed esteso alle ora dette provincie coll'altro decreto Reale 20 febbraio 1867, n. 1874, ferma già l'osservanza di ogni altra superiore disposizione.

Il concorso rimarrà aperto a tutto il mese di ottobre prossimo, e la nomina del Preside sarà fatta dal Consiglio provinciale nel modo che stabilì colla sua deliberazione 9 dicembre 1867.

Nella scelta del Preside sarà tenuto calcolo dei titoli prodotti dai concorrenti, come:

a) Diploma di laurea in una o più materie;

b) Patenti di abilitazione ad insegnamenti pubblici;

c) Attestati onorevoli sull'esercizio pratico nei detti insegnamenti;

d) Decreti di nomina a professore ed alla Direzione di istituti tecnici o di altre scuole pubbliche;

e) Diplomi accademici ottenuti, ed opere pubblicate nelle materie letterarie o scientifiche.

Le domande dovranno essere presentate entro l'ottobre prossimo al protocollo di questa Deputazione provinciale, osservando in esse le prescrizioni sul bollo, e sarà poi libero ai concorrenti di esaminare nella segreteria della Deputazione stessa lo statuto organico dell'istituto in data 14 novembre 1868.

Mantova, 24 settembre 1870.

Il Prefetto Preside
G. Borghetti.

DIARIO

(*Il Corriere del Cenisio è in ritardo*).

Il re di Grecia è ritornato in Atene, il 15 ottobre, dal suo viaggio a Corfù. Le ultime notizie ricevute a Trieste dalla Grecia confermano che il governo ellenico ha officialmente riconosciuto il nuovo governo della repubblica francese. Si dice che le indagini sulla triste catastrofe di Maratona siano terminate, ma non ne fu ancora pubblicato il risultamento.

I giornali di Trieste recano che l'imperatore d'Austria ha approvato l'istituzione di un regio governo marittimo pel littorale ungaro-croato col 1° novembre. Gli offici di porti e di sanità marittima, e gl'istituti marittimi nei confini militari entrano frattanto colle autorità ungheresi di Fiume negli stessi rapporti in cui stavano finora col governo centrale marittimo di Trieste.

Un telegramma della *Correspondenz-Bureau*, da Copenaghen 19 ottobre, annunzia che l'amministrazione della Società telegrafica del Nord ha comunicato la notizia che il governo del Giappone ha permesso lo sbarco della corda telegrafica a Nangasaki.

Nella seduta del Volksthing danese, del 13 ottobre, il presidente disse alla Camera che aveva ricevuto dal governo parecchi documenti relativi alla condizione della Danimarca rispetto alla guerra franco-prussiana. Soggiunse che di tali documenti si è fatta soltanto una comunicazione confidenziale ai membri del Parlamento, e che il ministero disse sperare che il tenore non ne verrà pubblicato.

Il barone di Wetterstedt, rappresentante della Svezia negli Stati Uniti d'America, ha chiesto e ottenuto di essere esonerato dal suo officio, e gli succede il sig. Steuersen, finora ministro di Danimarca presso alle Corti del Belgio e dei Paesi Bassi, e a quest'ultimo succede in dette Corti il sig. Burenstam, finora segretario di legazione a Vienna.

Ai giornali di Londra pervennero notizie da Tien-Tsin del 30 settembre, le quali annunziano che in seguito degli ultimi avvenimenti due mandarini vennero relegati, e 15 complici degli assassinii commessi sugli stranieri, furono puniti colla morte. Si dice che il governo chinese manderà una legazione in Francia.

Negli Stati Uniti prosegue la progressiva estinzione del debito pubblico. Questo, durante il mese di settembre scorso, si era diminuito di 9,007,498 dollari. Dal 1° di marzo al 1° ottobre il debito pubblico scemò di dollari 91,414,824, cioè di circa 500 milioni di lire. Il debito rimanente, al 1° ottobre, era di dollari 2,355,921,150.

Il Ministro dei Lavori Pubblici si reca a Brindisi per esaminare il progresso dei lavori del porto e della ferrovia d'accesso. Egli si troverà colà all'arrivo della prima valigia per le Indie, e potrà riconoscere quali provvedimenti occorrano affinchè il trasbordo si compia colla maggior sollecitudine e sicurezza.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

BORSE.

		Contanti	Termine
Marsiglia, 21.			
Rendita francese		54 —	53 75
Rendita italiana		54 75	54 60
Austriache		780 —	— —
Lione, 22.			
Rendita francese		53 50	53 10
	Vienna, 21		22
Mobiliare		257 40	256 60
Lombarde		174 20	173 20
Austriache		392 —	391 —
Banca Nazionale		713 —	717 —
Napoleoni d'oro		9 87	9 84
Cambio su Parigi		— —	— —
Cambio su Londra		123 40	122 90
Rendita austriaca		66 85	66 90
	Berlino, 21		22
Austriache		— —	214 1/2
Lombarde		— —	94 1/2
Mobiliare		— —	140 —
Rendita italiana		— —	55 —

Vienna, 22.

La *Corrispondenza Warrens* annunzia d'avere da fonte autentica che l'Inghilterra consigliò ufficialmente e con urgenza le parti belligeranti a conchiudere un armistizio, il quale dovrebbe rendere possibile la convocazione dell'Assemblea nazionale di Francia nel più breve tempo possibile. L'Inghilterra espresse caldamente il desiderio di essere appoggiata dall'Austria, dalla Russia e dall'Italia. Il Governo austro-ungherese, deferendo immediatamente a questi voti, raccomandò nel modo più benevole a Berlino e a Tours la conclusione di un armistizio.

Stuttgarda, 22.

Il Re conferì al principe reale di Prussia, in occasione del suo natalizio, la Gran Croce dell'Ordine militare del merito.

Oggi fu aperta la Camera dei deputati. Il governo domandò un nuovo credito di 37 milioni di fiorini.

Versailles, 22 (ore 1 pom.)

(*Ufficiale*). — I Francesi con forze considerevoli e con 40 cannoni fecero una sortita dal forte del Monte Valeriano. Dopo un combattimento di 3 ore, essi furono vittoriosamente respinti sulla riva destra della Senna, sotto gli occhi del Re. Rimasero nelle nostre mani 100 prigionieri e 2 cannoni. Le nostre perdite sono relativamente leggiere.

Reims, 21.

A Soissons noi abbiamo preso 99 ufficiali, 4633 soldati, 128 cannoni, 70,000 granate, 3000 quintali di polvere e la cassa con 92,000 fr.

Vienna, 22.

La *N. Stampa* dice che la continuazione della guerra è insopportabile per l'Europa. Domanda energicamente la mediazione delle potenze neutrali, dopo che queste siansi poste d'accordo sopra un programma chiaro e giusto. Dice che il momento è opportuno per indurre i belligeranti ad una transazione, e che l'Inghilterra deve prendere l'iniziativa, rendendosi così la mediatrice di una domanda che è fatta unanimemente dall'opinione pubblica di tutto il mondo.

Tours, 22.

Il *Constitutionnel* dice che l'Inghilterra ha deciso d'intervenire direttamente presso la Prussia per ottenere un armistizio, e che lord Lyons fece alcune proposte in questo senso al governo di Tours, nello stesso tempo che lord Loftus fece altrettanto presso il governo di Berlino. Il *Constitutionnel* soggiunge che l'Inghilterra agisce d'accordo coll'Austria e coll'Italia, e che la Russia è disposta ad agire nello stesso senso, ma isolatamente.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 ottobre 1870, ore 1 pom.

Tempo cattivo nell'Italia meridionale ed in qualche stazione del centro. Mare grosso nel golfo di Gaeta, agitato nei golfi di Napoli, di Taranto, a Portotorres, a Rimini e a Girgenti; mosso in altri luoghi. I venti soffiano forti da nord-ovest e da sud-ovest specialmente nella bassa Italia, ove il barometro è abbassato, mentre è salito verso la normale nel nord e nel centro.

I venti non danno indizio di doversi calmare, e il tempo non è ancora perfettamente rimesso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 21 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750,0	mm 749,0	mm 751,2
Termometro centigrado	14 0	15.5	13,0
Umidità relativa	85,0	70,0	80 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SO debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 17.0
Temperatura minima . . . . + 13,0
Minima nella notte del 22 ottobre . . + 10,0
Pioggia nella notte dal 20 al 21 . . . mm 30,0

Nel giorno 22 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,5	mm 754,5	mm 755,0
Termometro centigrado	12,0	17,0	11,5
Umidità relativa	75,0	57,0	77,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 17,5
Temperatura minima . . . . + 10,0
Minima nella notte del 23 ottobre . . + 7,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La Cenerentola*.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Giannina e Bernardone*.

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ferrari: *Pipelet* — Ballo: *La vendetta di una Silfide*.

TEATRO ROSSINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Ernani* — Ballo: *Le astuzie degli amanti*.

TEATRO DELLA PERGOLA — Giovedì, 27 ottobre, prima rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Jone* — e del ballo del coreografo A. Pallerini: *Ondina*.

Fea Enrico, *gerente*.

Segue ELENCO N° 167 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
84	Bortone Anna Maria	25 ottobre 1789 - Napoli	ved. di Sangro Nicola capitano del cessato esercito napolitano, morto in pensione	Decreto 3 maggio 1816	30 marzo 1870	340 »	21 novembre 1869	durante vedovanza.
85	Surano o Sorano Luciano	16 febbraio 1816 - Siracusa	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 17 maggio 1863	id.	540 »	16 febbraio 1870	
86	Reccia Pasquale Nicola	16 maggio 1816 - Grumo Nevano	già guardia doganale comune di terra	id.	id.	495 »	1 ottobre 1869	
87	Banzanici cav. Gio. Battista	24 dicembre 1794 - Venezia	già consigliere del R. tribunale provinciale di Treviso	Dirett. austriache	31 id.	4666 67	1 marzo 1870	
88	Pedretti Marianna	10 settembre 1802 - Venezia	ved. di Eisner Antonio già ufficiale della contabilità di Stato in Venezia	id.	id.	777 78	16 febbraio 1870	id.
89	Cassanello Angela	3 ottobre 1810 - Arenzano	ved. di Giacchero Lorenzo già preposto doganale, pensionato	RR. Patenti 20 settembre 1821	id.	223 87	23 id.	id.
90	Mura Ignazia	13 luglio 1845 - Quartu	ved. di Vidobono Carlo già capo guardiano di 1ª classe dei Bagni Penali	14 aprile 1864	29 id.	1583 »	—	per una sola volta.
91	De Gregori Leopolda	23 marzo 1841 - Recco	ved. di Riccio Filippo già contabile di 1ª classe nel genio militare	id.	31 id.	3600 »	—	id.
92	Gigliotti Giuseppe	21 maggio 1808 - Nicastro	già applicato di 2ª classe nell'amministrazione prov.	id.	id.	800 »	1 giugno 1869	
93	Munari Fortunato	10 dicembre 1803 - Vicenza	già aiuto agente delle imposte dirette	id.	id.	964 »	1 dicembre 1869	
94	Ghisoni Giovanni	17 febbraio 1805 - Panna	già segretario della cessata direzione delle imposte dirette e del catasto in Parma	id.	id.	2090 »	1 gennaio 1870	
95	Gennana Marianna	11 luglio 1811 - Milano	ved. di Luraschi Gio. Battista già capo guardiano carcerario	id.	id.	293 »	6 febbraio 1870	durante vedovanza.
96	Garbellotto Giuseppe	15 maggio 1817 - Cappella (Vittorio)	già servente postale in Venezia	id.	id.	762 »	1 marzo 1870	
97	Parente Michele	23 dicembre 1812 - Napoli	già bollatore in disponibilità della cessata direzione compartimentale delle gabelle di Napoli	id.	id.	731 »	1 gennaio 1870	
98	Gozzini Giosuè	17 novembre 1806 - Firenze	già bidello presso la scuola medico-chirurgica del Regio Istituto di studi superiori in Firenze	id.	id.	576 »	1 febbraio 1870	
99	Lumello Maurizio	22 settembre 1794 - Asti	già cancelliere di mandamento	id.	id.	1600 »	16 gennaio 1870	
100	Valentini Enrico	28 marzo 1815 - Como	già commesso di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto	id.	id.	1760 »	1 id.	
101	Casana Achille	9 aprile 1808 - Borgo San Donnino	già vicesegretario di 2ª classe nell'amministrazione del tesoro	id.	id.	1296 »	id.	cioè 953 90 a carico dello Stato e 342 10 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
102	Coll Antonio	27 maggio 1808 - Pordenone	già serviente postale di 1ª classe	id.	id.	784 »	1 marzo 1870	
103	Callalto Giulio	19 ottobre 1812 - Concordia	già computista di 1ª classe nella direzione delle gabelle	id.	id.	1886 »	1 gennaio 1870	
104	Barsanti Luigi	12 aprile 1814 - Cascina	già capo sezione di 2ª classe nell'amministrazione postale	id.	id.	1750 »	1 marzo 1870	
105	Pizzi Giovanni	10 luglio 1807 - S. Benedetto	già commesso presso la cessata direzione compartimentale delle imposte a Torino	id.	id.	1622 »	1 febbraio 1870	
106	Dell'Acqua cav. Carlo	23 settembre 1806 - Milano	già macchinista presso il R. Osservatorio di Milano	id.	id.	1382 »	id.	
107	Quattrocchi Nicola	5 maggio 1819 - Napoli	già ispettore economo di 1ª classe nell'amministrazione dei bagni penali	id.	id.	1748 »	1 gennaio 1870	
108	Ronchi Abelardo	3 aprile 1809 - Cremona	già sottosegretario nell'Amministrazione delle imposte dirette	id.	id.	1200 »	1 giugno 1869	
109	Moretti Gherardo	23 ottobre 1823 - Rovigo	già sottosegretario nell'amm. provinciale	id.	id.	915 »	1 marzo 1870	
110	Masoli Antonietta	12 febbraio 1828 - Milano	vedova di Giani Costanzo già professore ordinario nell'Università di Bologna	13 novembre 1859 14 aprile 1864	1 aprile 1870	3611 »	—	per una sola volta.
111	Petraluro Donato Maria Francesco	2 dicembre 1806 - Grottaglia	già guardia Reale di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	1 febbraio 1870	
112	Lafratta Francesco	17 ottobre 1825 - Nocera	già capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	997 45	13 id.	
113	Romagnoli Angelo	26 febbraio 1827 - Ferrara	già sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1080 »	16 id.	
114	Vizioli Vincenzo	13 dicembre 1831 - Colledimezzo	già soldato negli invalidi	id.	id.	666 66	16 marzo 1870	
115	Dragone Francesco Paolo	6 maggio 1846 - Comusano	già soldato di cavalleria	id.	id.	533 33	15 id.	
116	Perla Francesco	12 giugno 1820 - Acqui	già sottotenente nel corpo moschettieri	id.	id.	1220 »	1 id.	
117	Calamita Giuseppe	17 marzo 1830 - Napoli	già soldato negli invalidi	id.	id.	300 »	16 id.	
118	Napoletano Elia	26 ottobre 1825 - Napoli	già operaio borghese di artiglieria	id.	id.	360 »	13 id.	
119	Pertone Giovanni Battista	15 marzo 1818 - Torino	già sergente nei veterani	id.	id.	565 »	27 febbraio 1870	
120	Semprucci Ermenegilda	5 agosto 1830 - Pesaro	orfana di Semprucci Domenico già fante di sanità, pensionato, e di Teresa Gagni premorta al marito	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	63 84	7 id.	durante vedovanza.
121	Fornacciari Sisto	6 agosto 1806 - Lucca	già verificatore nei magazzini dei tabacchi	14 aprile 1864	id.	1280 »	1 dicembre 1869	
122	Cammarota Gennaro	11 settembre 1814 - Napoli	già scrivano di 1ª classe nella abolita direzione compartimentale delle gabelle in Napoli.	id.	id.	1240 »	1 gennaio 1870	
123	Domenichelli Sabina	26 luglio 1822 - Foiano	vedova di Francesco Lelli già aiuto alle guardie della dogana di Livorno, pensionato	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	302 34	28 febbraio 1870	id.
124	Chiribiri Maria Elisabetta	2 novembre 1837 - Venezia	vedova di Siebezzi Luigi già operaio di arsenale	Ordinanza austr. 6 aprile 1866	id.	—	19 gennaio 1870	cent. 25, mill. 925 al giorno — durante vedov.
125	Padovan Giovanna Maria	14 marzo 1819 - Venezia	vedova di Bevilacqua Michele già operaio nell'arsenale di Venezia.	id.	id.	—	1 id.	L. 8 55 e mill. 552 al mese — durante ved.
126	Pera Delfina	13 novembre 1817 - Vercelli	vedova di Avenati Giovanni Pietro gia capo laboratorio presso la manifattura tabacchi di Torino, pensionato	RR. Patenti Sarde 25 marzo 1822	id.	579 53	5 marzo 1870	durante vedovanza.
127	Pinzi Angela	3 luglio 1801 - Foggia	vedova di Crudo Raffaele già vicecancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	241 »	23 febbraio 1870	id.
128	Pozzi Giovanni	11 marzo 1807 - Tromello	già capitano di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 R Brevetto 21 febbraio 1835	id.	1906 65	1 gennaio 1870	
129	Occhiolini Virginia Tempesti Amalia Id. Ugo	29 marzo 1845 - Porto San Giorgio 3 novembre 1866 - Idem 10 maggio 1868 - Idem	vedova ed orfani di Cleto Tempesti già ispettore di 3ª classe nella amministrazione delle gabelle, pensionato	Pontificia 1 maggio 1828 28 giugno 1843	3 id.	1276 80	4 febbraio 1870	durante vedovanza della madre, stato nubile della figlia e minore età del figlio.
130	Flores Giovanna	29 aprile 1812 - Tiesi	vedova di Calzerino o Galzerino Francesco già cancelliere	14 aprile 1864	4 id.	373 »	3 aprile 1869	durante vedovanza.
131	Bordoni Aurelio	1° maggio 1837 - Chiusdino	già applicato di pubblica sicurezza in disponibilità	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	423 36	1 gennaio 1870	
132	Bosellini avv. cav. Lodovico	5 febbraio 1811 - Modena	già professore ordinario di diritto romano nella Regia Università di Modena	Dec. 14 apr. 1852 Estensi 12 feb. 1806-20 m. 1856	id.	3125 »	—	per una sola volta.
133	Ruffoni cav. Giuseppe	10 maggio 1801 - Verona	già consigliere della Corte d'appello di Venezia	14 aprile 1864	id.	5109 »	1 marzo 1870	
134	De Faveri Angelo	25 settembre 1813 - Chiarano	già luogotenente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1350 »	16 febbraio 1870	
135	Forcinovich Antonio	3 maggio 1813 - Venezia	già operaio di 4ª classe nell'arsenale di Venezia	Ordin. austriaca 6 aprile 1866	id.	—	18 id.	L. 22 81 e mill. 475 mensili.
136	Roncali Pietro	19 luglio 1812 - Sarezzo	già operaio borghese d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	384 »	11 marzo 1870	
137	De Belly cav. Tommaso	25 novembre 1820 - Cagliari	già luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Casale	id.	id.	3300 »	1 id.	
138	Tirabassi Vincenzo	29 marzo 1796 - Fermo	già sergente nella casa Reali invalidi e veterani d'Asti	id.	id.	565 »	16 id.	
139	Tamranella Matteo	6 maggio 1849 - Salerno	già milite nei volontari	id.	id.	300 »	20 id.	
140	Foschi Pompilio	3 maggio 1845 - Sarsina Cesena	già appuntato nel regg. lancieri Montebello	id.	id.	300 »	17 id.	
141	Sidoti Gaetano	15 marzo 1821 - Ustica	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 50 - 7 febb. 65 25 maggio 1852	id.	1935 »	1 id.	
142	Mancio Felice	19 dicembre 1839 - Torino	già sottotenente di cavalleria	25 maggio 1852	id.	666 66	1 gennaio 1870	per anni cinque.
143	Ranieri Caterina	11 giugno 1809 - Civitavecchia	vedova di Zanardi Gaetano capitano al ritiro	27 giugno 1850	id.	406 25	1 febbraio 1870	durante vedovanza.
144	Morandi Giovanni	29 luglio 1831 - Sant'Ambrogio	già soldato ferito nella campagna del 1859	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 aprile 1870	con che cessi la pensione di L. 200 precedentemente assegnata al detto individuo in base alla legge 27 giugno 1850.
145	Sabiano Maria Michela	3 ottobre 1800 - Procida	vedova di Cotticelli Domenico già 2° maestro carpentiere nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	188 33	7 novembre 1869	durante vedovanza.
146	Zanetti Carlo Giuseppe	5 ottobre 1810 - Ca dei Bonavogli Cremona	già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	445 »	17 febbraio 1870	
147	Marquez Luigi	31 dicembre 18 0 - Capua	ved. di Saluzzo o Salluzzo Pasquale capitano, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	2 id.	id.
148	Cognetti Eugenia Maria Id. Carmelo Id. Clorinda	9 gennaio 1854 - Catania 15 marzo 1856 - Catania 24 febbraio 1859 - Palermo	orfani di Vitaliano già 2° tenente e di Coccari Paola, pensionata	id.	id.	51 » 51 » 51 »	11 gennaio 1869	per il maschio fino al compimento del 18° anno di età, per le femmine durante lo stato nubile, con che maritandosi sia loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
149	Morossi Francesco	12 aprile 1811 - Venezia	già direttore della cessata contabilità di Stato in Venezia	Dirett. austriache	id.	6481 48	1 id. 1870	verso cessazione ed imputazione di quant'altro avesse in corso dal 1° genn. 1870 in poi.
150	Venturini Elisabetta	15 maggio 1846 - Firenze	ved. di Ceccatelli Luigi già aiuto presso il tribunale di prima istanza di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	282 24	1 febbraio 1870	durante vedovanza.
151	Rinieri Luigia Speranza Maria Gaetana Id Clelia Sofia	22 ottobre 1817 - Bologna 7 agosto 1851 - Bologna 17 novembre 1853 - Bologna	vedova e orfane di Speranza Filippo già applicato di prefettura	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	375 »	1 gennaio 1870	durante vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie.
152	Pugnani Carola Ernesta	17 aprile 1833 - Torino	ved. di Dalmazzo Francesco Felice già macchinista ferroviario, morto in conseguenza di ferita riportata in servizio	14 apr. 1864 e la conv con la Soc delle ferr. dell'Alta Italia, appr. con Dec. 14 magg. 1865	id.	760 »	8 dicembre 1869	cioè 415 01 a carico dello Stato e 344 99 a carico della Società dell' Alta Italia durante vedovanza.
153	Giannoni Ferdinando	9 maggio 1820 - Pistoja	già cassiere del Dazio di consumo in servizio del municipio di Pistoja	Tosc. 22 nov. 1849 e art 3 del decreto 14 aprile 1852	id.	2400 »	1 febbraio 1870	cioè 1753 65 a carico dello Stato e 641 35 a carico del municipio di Firenze.
154	Lance Francesco	4 marzo 1821 - Chambéry	già applicato di prima classe presso il Ministero della Guerra	14 aprile 1864	6 id.	1440 »	1 aprile 1870	
155	Lavagnolo Italico	14 dicembre 1828 - Udine	già luogotenente di artiglieria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	900 »	1 maggio 1869	verso imputazione di quanto avesse percetto in forza del precedente decreto 25 febbraio 1870, n 666, che resta annullato.
156	Nistri Giovanni	31 dicembre 1827 - Chiusi	già applicato di pubblica sicurezza in disponibilità	Tosc. 22 nov. 1849 Dec. 14 aprile 1852	id.	645 12	1 gennaio 1870	
157	Campani Maria	16 dicembre 1810 - Montopoli	già servente nel Regio Istituto della SS. Annunziata di Firenze	Tosc. 22 nov. 1849 Decreto 23 ottobre 1851	id.	370 04	1 febbraio 1870	
158	Ferrenzi Stefano	10 ottobre 1812 - Narni	già ufficiale di seconda classe nell'amministrazione delle Poste	14 aprile 1844	id.	1440 »	1 gennaio 1870	
159	Chiarini Ottavia	3 agosto 1825 - Volterra	ved. di Benelli Cesare già commesso di seconda classe nell'amministrazione di Pubblica Sicurezza a riposo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	504 »	14 febbraio 1870	durante vedovanza.
160	Bonvicini Benilde	16 gennaio 1820 - Foligno	ved. del cav Francesco Rizzoli già intendente di finanza, pensionato	Motu proprio pont 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1064 »	27 id.	id.
161	Farri Rinata Angela Maurizia	25 dicembre 1864 - Ascea	orfana di Fani Angelo già guardia doganale a riposo	13 maggio 1862	id.	292 »	3 settembre 1869	durante l'età minore e lo stato nubile.
162	Griglio Giacomo	27 settembre 1803 - None	già esattore delle imposte dirette ad Orbassano	14 aprile 1864	id.	1800 »	17 maggio 1869	fino all'epoca in cui saranno presentate le tabelle degli aggi per la definitiva liquidazione della pensione.
163	Ugolini Giuseppe	4 maggio 1801 - Verona	già segretario di seconda classe presso la prefettura di Rovigo	Dirett. austriache	id.	2074 07	1 marzo 1870	
164	Raudino Marianna	6 aprile 1814 - Noto	ved. di Russo Domenico già usciere capo di prefettura	14 aprile 1864	id.	249 »	29 settembre 1869	durante vedovanza.
165	Mazzoncini Salvatore	2 ottobre 1814 - Montenero	già guardiano carcerario di prima classe	id.	id.	490 »	16 dicembre 1869	
166	Giordano Leopoldo	17 febbraio 1819 - Napoli	già segretario di seconda classe nel Ministero d'Agricoltura e Commercio	id.	id.	4666 »	—	per una sola volta.
167	Rossi cav. Gian Giacomo	1 luglio 1815 - Oneglia	già sottocommissario amministrativo pel sindacato e la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate	id.	id.	2916 »	1 marzo 1870	
168	Sforza Francesco Saverio	23 luglio 1808 - Modugno	già segretario di prima classe presso la Deputazione provinciale di Bari	id.	id	2400 »	1 gennaio 1870	delle quali 1732 95 a carico dello Stato e 667 05 a carico della provincia di Bari.
169	Martinengo cav Luigi	9 aprile 1812 - Fossano	già ispettore delle imposte Dirette	id.	id.	2250 »	id.	
170	Buffa Domenica	27 novembre 1833 - Carmagnola	ved di Francesco Beffa già sottocapo guardiano carcerario	id.	id.	1125 »	—	per una sola volta.
171	Ferrero Giacinto	4 maggio 1816 - Lavriano	già capo usciere presso il Ministero Affari Esteri	id.	id.	960 »	1 marzo 1870	
172	Boccuno Francesco	1 febbraio 1838 - Taranto	già marinaro di Porto di seconda classe	id.	id.	400 »	—	id.
173	Stefani Clelia	25 marzo 1830 - Sassuolo	ved. di Maletti Alfonso già applicato di terza classe del Genio civile	id.	id.	2375 »	—	id.

(*Continua*)

Estratto d'istanza per nomina di perito.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, come Giuseppe di Vincenzo Gabbrielli, negoziante domiciliato in Firenze, per mezzo dell'infrascritto procuratore legale, ha presentato sotto dì 22 ottobre 1870 ricorso al signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima di

Un fabbricato posto sulla via Settignanese, oggi comune di Firenze, segnato di n. 12, composto di pian terreno e due piani superiori, orto, ecc.

Altra casa posta a contatto della medesima, segnata del n. 10, composta di pian terreno e due piani superiori.

Un casamento poco distante dai suddetti, separato dalla strada ferrata, segnato dei n. 6 e 8, composto di pian terreno e due piani superiori, ed altro fabbricato sul tergo del medesimo di recente costruzione, rappresentati in sezione D dalle particelle di numeri 127, 1147, 1148, 1137, 1174, 1075, 1076, 1085, 1086, articoli di stima 825, 178, 829, 899, 842, 843 della già comunità di Rovezzano, oggi di Firenze, consistenti: 1° via Settignanese, 2° Lapi, 3° via ferrata, e Agàti, salvo, ecc., con rendita di lire 840 63.

E di un fabbricato di recente costruzione non per anco daddaziato, situato sulla via detta Settignanese a confine collo stabile, segnato di n. 116, spettante a Benvenuti Carlo, composto di piano terreno e tre piani superiori, orto e resedi, confinato: 1° via Settignanese, Benvenuti, Noti e Conti. Da subastarsi a carico di Antonio del fu Alessio Bartolini, possidente domiciliato in Firenze, a forma del precetto del 2 agosto 1870, debitamente trascritto a tenore di legge.

Lì 22 ottobre 1870.

3481 Dott. Alessandro Porciani.

Accettazione d'eredità *con benefizio d'inventario.*

Con atto del 24 settembre prossimo passato, il signor Tito Priamo Castellari, nell'interesse del proprio figlio minore Eduardo, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità di Anna Giannoni ne' Castellari, morta nel 22 maggio prossimo passato.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Lì 22 ottobre 1870.

3483 Eug. Manzuoli, canc.

Accettazione d'eredità *con benefizio d'inventario.*

Con atto del giorno decorso il signor dott. Fabio Nespoli, in proprio e come rappresentante e mandatario dei signori Maria Miller vedova Nespoli, dottor Tito e avvocato Decio Nespoli, Virginia Nespoli nei Bini, e Giulia Nespoli ne' Gaeta, ha dichiarato accettare con benefizio d'inventario l'eredità del dottor Emilio Nespoli, morto nel 9 ottobre corrente.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Lì 22 ottobre 1870.

3482 Eug. Manzuoli, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 12 ottobre corrente, registrata con marca da bollo annullata, ha dichiarato il fallimento di Giovanni Penni negoziante calzolaro dimorante in Firenze, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il signor Filiberto Crosa, aggiunto giudiziario, nominando in sindaco provvisorio il signor Torello Baldocci, e destinando la mattina del dì ventisei ottobre corrente, a ore 11, per l'adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato, per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale predetto.

Lì 14 ottobre 1870.

3488 G. Mazzi.

Avviso.

In esecuzione di sentenza proferita dal tribunale civile di Pistoia nel sei aprile 1870, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di detto tribunale del 18 dello stesso mese ed anno, alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale stesso nella mattina del dodici decembre 1870, alle ore 11, saranno esposte al pubblico incanto per rilasciarsi all'ultimo maggiore offerente, sul prezzo di stima, e sotto le condizioni di vendita di che nella sentenza medesima, due case situate in San Marcello Pistoiese, comunità di tal nome, che una denominata Casa Cartoli, stimata lire 3323, e l'altra detta Casa ai Cantoni, stimata lire 13,090 40, e come più e meglio si trovano descritte nella detta sentenza, ed espropriate a danno di Luigi del fu Giovan Battista Bartolozzi, commerciante a San Marcello antedetto, alle istanze dei signori Ignazio Lazzerini di Cutigliano, e Giovanni Coppi di Fiumalbo, rappresentati dal dottor Carlo Cini.

Fatto li 19 ottobre 1870.

3453 Dott. Carlo Cini, proc.

Sentenza di dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Domodossola con sentenza delli 12 corrente mese dichiarò l'assenza di Castellani Giuseppe Antonio da Montescheno (Ossola), la cui relativa domanda venne chiesta dalla sua moglie Moretti Anna Maria pure da Montescheno, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 10 dicembre 1869.

Domodossola, 20 ottobre 1870.

3484 Caus. Calpini, proc.

Intendenza di Finanza in Palermo

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Ganci, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termine degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto 25 agosto scorso, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire trentamila (L. 30,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 3 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 dicembre, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 18 ottobre 1870.

3477 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

Intendenza di Finanza in Palermo

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Cefalù, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo la prescrizione del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato con Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire quarantamila (L. 40,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del 3 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 dicembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*

Palermo, 18 ottobre 1870.

3478 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

Intendenza di Finanza in Palermo

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corleone, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e de'capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire trentaduemila (L. 32,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del 3 novembre p. v.

5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettuta della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 3 dicembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 18 ottobre 1870.

3479 *L'Intendente di finanza*: CALVI.

Intendenza di Finanza in Belluno

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15, 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per ciascun lotto è indicato nella sottoposta tabella.

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete per ciascun lotto presso quest'Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 10 novembre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito ad ogni lotto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, presso ogni Commissariato distrettuale della provincia e presso ognuno degli uffici municipali dei comuni compresi nell'appalto saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei Consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. Per disposizione ministeriale la scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal prefetto della provincia inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 25 novembre 1870, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 15 dicembre 1870, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città nei capoluoghi di distretto, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Tabella dei comuni compresi negli appalti.

Numero d'ordine	Comuni che compongono il lotto		Canone annuo
1	Mel . . . . . Limana . . . Trichiana . .	Del distretto di Belluno	4400
2	Sappada . . .	Distretto di Auronzo	500
3	Ospitale . . . Perarolo . . . Cibiana . . . Zoppè . . . . Selva . . . . Vodo. . . . . Borca . . . . San Vito . . .	Distretto di Pieve di Cadore	4950

Belluno, 19 ottobre 1870.

3480 *L'Intendente*: BOTTESINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

AVVISO DI DELIBERAMENTO D'APPALTO.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 ottobre 1870 per la provvista di

Cloruro di potassio (greggio a titolo di puro) chil. 300,000
per lire 145,500

da introdursi nei magazzeni della succitata Direzione nel termine di giorni 300 a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto di oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 00 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 4 del prossimo mese di novembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito di lire 14,600 in contanti od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Dato in Genova addì 20 ottobre 1870.

Per la Direzione
3475 *Il Segretario*: Desalvo Luigi

REGNO D'ITALIA

Provincia di Pesaro — Circondario di Urbino

MUNICIPIO DI SANT'AGATA FELTRIA

AVVISO D'ASTA per l'affittamento di una miniera zolfurea.

Il comune di Sant'Agata Feltria fino dal 15 settembre 1867 riportava il Regio decreto di delimitazione della miniera zolfurea di sua proprietà denominata Inferno, situata nella frazione Sapigno, per una estensione di ettari 175 71, come al piano planimetrico redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Ancona.

Il municipale Consiglio con sua deliberazione delli 6 novembre 1868, debitamente resa esecutoria, avendo stabilito di devenire ad un contratto di affitto di essa miniera all'asta pubblica per partiti secreti, si fa noto quanto appresso:

L'affitto avrà la durata di anni 20 decorribili dalla data della stipulazione del contratto, la quale avrà luogo 15 giorni dopo compiuti gli atti d'asta. Trascorso il ventennio, e nel caso che il municipio intenda perdurare nello affittamento della miniera, il deliberatario avrà diritto di prelazione a parità di condizioni sugli altri offerenti.

Il canone da retribuirsi dall'affittuario al comune, a titolo di corrisposta d'affitto, viene stabilito in lire 6 per ogni 1000 chilogrammi o tonnellata di zolfo greggio fuso dai Calcheroni, pagabili mensilmente.

Dovrà inoltre l'affittuario uniformarsi pienamente a tutto quanto viene stabilito dal relativo capitolato speciale, adottato dal municipale Consiglio in seduta 6 novembre 1868.

Tanto il tipo planimetrico ed il capitolato di cui sopra, nonchè le piante e disegni delle gallerie e dei pozzi esistenti, ed uno scandaglio estimativo di essa miniera, sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale.

Chiunque aspiri a detto affittamento dovrà presentare al sindaco sottoscritto, e non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 1° novembre 1870, la sua offerta di aumento sulla somma di L. 6 sovrastabilita, in ischeda chiusa, sigillata, distesa in carta da bollo, semplice, determinata, senza condizioni, munita della propria firma e di quella di un mallevadore solidario di riconosciuta solvibilità.

Ciascun aspirante all'atto della presentazione della scheda dovrà depositare la somma di L. 500 in contanti o cartelle del Debito pubblico a garanzia provvisoria dell'asta, e per le spese relative.

Il termine utile all'aumento del ventesimo è stabilito a giorni 15 scadibili il 17 novembre suddetto.

Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Sant'Agata Feltria, addì 1° ottobre 1870.

3204 *Il Sindaco*: Cav. Enea Naslasini.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo governativi dei comuni aperti del circondario di Messina.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire quarantatremila novecentottanta (L. 43,980).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 3 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dello importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, e presso ogni prefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dalla regia Prefettura della provincia inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo l'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 18 detto mese, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 5 dicembre p. v., alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario e comuni più importanti della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni di questa provincia.

Comuni aperti del circondario di Messina da appaltarsi.

Alì	Mandanici	Santa Lucia del Mela
Bauso	Monforte S. Giorgio	Santo Stefano di Briga
Calvaruso	Nizza Sicilia	San Piero Monforte
Condrò	Pagliara	Saponara Villa Franca
Fiume di Nisi	Roccalumera	Scaletta Zanglea
Qualtieri Sicaminò	Roccavaldina	Spadafora San Martino
Guidomandri	Rometta	Valdina
Itala	Salina	Venetico
Lipari	San Filippo	

Alle condizioni di sopra si danno anco in appalto complessivo i seguenti comuni aperti compresi nel circondario di Patti per l'annuo canone di lire quarantaduemila cinquanta (L. 42,050), aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 4 novembre p. v.

Il termine utile per le offerte del ventesimo in aumento scade alle ore 12 meridiane del giorno 19 detto mese, e quindi il nuovo incanto sarà tenuto il 6 dicembre p. v.

Comuni aperti del circondario di Patti.

Alcara di Fusi	Librizzi	Sant'Agata Militello
Brolo	Longi	Sant'Angelo di Brolo
Gapri Leone	Militello Tosmarino	Santa Domenica Vittoria
Castel Umberto	Mirto	San Marco d'Alfonzio
Ficarra	Montagnareale	San Piero Sopra Patti
Floresta	Naso	San Salvatore di Fitalia
Frazzanò	Oliveri	Sinagra
Galati Momertino	Piraino	Tortorici
Gioiosa Marea	Raccuja	Ucria

Messina, addì 19 ottobre 1870.

3486 *L'Intendente*: DI JAZEOLLA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

AVVISO DI DELIBERAMENTO D'APPALTO.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 4 ottobre 1870 per la provvista di

Nitrato di Soda (greggio a titolo di puro) chil. 300,000
per lire 135,000

da introdursi nei magazzeni della succitata Direzione nel termine di giorni 300 a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 6 05 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 4 del prossimo mese di novembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di L. 13,500 in contanti od in rendita del Debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Dato in Genova addì 20 ottobre 1870.

Per la Direzione
3476 *Il Segretario*: Desalvo Luigi.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.